

12 aprile 2013, ore 20.30 – Teatro Auditorium Unical

GIUSEPPE BATTISTON

Il precario e il professore

di **Piero Sidoti e Giuseppe Battiston**

musiche originali di **Piero Sidoti**

Piero Sidoti chitarra e voce; **Antonio Marangolo** sax e percussioni; **Nicola Negrini** contrabbasso; **Claudio Giusto** batteria

PRODUZIONI FUORIVIA

Dopo i virtuosismi e l'umorismo del Quartetto Euphoria, **ArTau**, la stagione organizzata dal Cams dell'Università della Calabria in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e con il sostegno della Fondazione Carical, propone ***Il precario e il professore*** con **Giuseppe Battiston** e la musica di **Piero Sidoti**. L'appuntamento è per **venerdì 12 aprile al Teatro Auditorium dell'Unical alle 20.30**.

Il precario e il professore è uno spettacolo agro-dolce di parole e musica, che racconta una galleria di persone anonime, bloccate nell'incertezza, aspettando che, prima o poi, arrivi il loro momento. Personaggi defilati, rimossi, disattesi: una prostituta, un vecchio ballerino in disarmo, un acrobata, un prigioniero, un musicista un giovane precario a vita.

È gente comune, ma preparata, che riesca a barcamenarsi nella giungla fitta di contratti a termine e lavoretti a progetto: un'espressione che può risuonare a un precario risolutiva e perfino rassicurante, ma che cela una condizione permanente di sottoccupazione temporanea e disoccupazione affettiva.

Fra un brano e l'altro si fa spazio il personaggio dello «scafato» professore di matematica del liceo, che dall'alto del suo trascorso sessantottino – poi riciclato in cinismo disincantato – invita un ex studente a «surfare», stare a galla, dribblare gli ostacoli, giocare d'astuzia. È un modo per continuare a sopra-vivere, farsi accudire ancora da mamma e papà e ogni tanto rubacchiare anche sulla pensione del nonno, ma anche un modo per spegnere poco a poco il sogno dei grandi orizzonti.

Piero Sidoti e tre musicisti di prim'ordine – Antonio Marangolo ai fiati e alle percussioni, Nicola Negrini al contrabbasso e Claudio Giusto alla batteria – sanno restituire pienamente la ricca atmosfera e i molti colori delle storie cantate. In questa formazione del tutto speciale si affianca come autore, ma anche come ospite speciale, Giuseppe Battiston. Notissimo e pluripremiato interprete del cinema e italiano di qualità, Battiston è un vecchio amico di Piero Sidoti. Giocavano insieme da piccoli e ancora continuano a giocare con passione, sul palcoscenico con la musica e il teatro.

Rende, 09/04/2013

Prevedite: www.inprimafila.net, info@inprimafila.net, 0984-795699

Per info: stagioneunical@gmail.com; dir.cams@unical.it

Ufficio comunicazione ArTau
stagioneunical@gmail.com dir.cams@unical.it
<http://stagioneunical.weebly.com/>

Giuseppe Battiston

Attore di cinema e di teatro. La sua carriera ha inizio a teatro, dove interpreta ruoli di grande risalto, arrivando a vincere nel 1986 il premio Ubu come miglior attore non protagonista per la rappresentazione *Petito Strenghe* di Alfonso Santagata. Proprio a teatro viene notato da colui che gli offrirà il debutto sul grande schermo, Silvio Soldini, che gli affida nel 1993 una parte per il suo *Un'anima divisa in due*. Il sodalizio con questo regista gli vale un'assidua partecipazione alle sue pellicole (*Pane e tulipani*, 1999, in cui interpreta un investigatore privato un po' maldestro che gli fa vincere il David di Donatello e il Ciak d'oro come miglior attore non protagonista, e *Agata e la tempesta*, 2004, che gli vale un'altra nomination ai David).

Nel 2000 è il film con Aldo Giovanni e Giacomo *Chiedimi se sono felice* che lo mostra al grande pubblico. Ottiene una nomination anche al Nastro d'argento come miglior attore non protagonista nel 2006 per il film di Cristina Comencini *La bestia nel cuore*. Nel 2007 recita in due pellicole, *La giusta distanza* di Carlo Mazzacurati, vincendo il premio come miglior interprete italiano alla Festival del Cinema di Roma, e nella commedia *Non pensarci* di Gianni Zanasi. Nel 2011 riceve il David di Donatello per il film *La Passione*, regia di Carlo Mazzacurati.

In teatro, nel 2009, ha vinto il premio Hystrio e il Premi Eti – Gli Olimpici del Teatro 2009 come miglior interprete di monologo per *Orson Welles'Roast*, spettacolo che gli vale anche, all'inizio del 2010, il Premio Ubu come miglior attore protagonista. Nel 2011 recita al fianco di Gianmaria Testa in *18000 giorni – Il Pitone e Italy*.

Piero Sidoti

Piero Sidoti, udinese, classe '68, nel 1993 arriva finalista a Castrocaro e prosegue, di riconoscimento in riconoscimento, fino al 2004 quando raggiunge la sua prima tappa importante, vincendo il Premio Recanati e ottenendo anche, in quell'occasione, i sinceri di apprezzamenti di Lucio Dalla che gli mette a disposizione il suo studio per la registrazione di tre brani del nuovo disco. Sempre nel 2004 ha vinto il "Premio l'artista che non c'era" e il Premio Fabrizio De André come "miglior poesia in musica" e "miglior cantautore". Nel 2005 è stato premiato come miglior artista non prodotto al Festival "Domenico Modugno" e nel settembre 2008 si è esibito al "Tenco che ascolta", a Provvidenti, invitato come "uno degli emergenti più interessanti sul territorio nazionale".

Parallelamente si fa apprezzare nella sua regione, il Friuli Venezia Giulia, sia come cantautore sia come attore, collaborando con Beppe Battiston col quale realizza lo spettacolo *Pagine a due in musica*, presentato anche alla rassegna "Milano Oltre" (2000) e il più recente *Particelle* (2007-2008 con una ripresa nel 2009/10).

Genteinattesa, prodotto da Produzioni Fuorivia e distribuito da Egea è il suo primo cd a diffusione nazionale. Ha gli arrangiamenti di Antonio Marangolo e le prefazioni di Lucio Dalla e Massimo Cotto. Special guest su alcuni brani l'attore e amico Giuseppe Battiston.